Anno LII N. 15
IMOLA
9 Aprile 1949
Redazione Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 600
semestrale „ 300
sostenitore „ 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 15

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Solo i governi di popolo possono comprendere i bisogni di chi lavora.

Finchè i governi saranno nelle mani dei plutocrati non verrà tutelato che l'egoismo dei capitalisti.

14 APRILE 1945

Tempo che passa e problemi che restano

Nella storia cittadina imolese questa data rifulgente, malgrado il risveglio di forze e spiriti maligni, rimane incisa come un evento che nel succedersi delle generazioni nulla perdera dei suoi ricordi che dalla tragedia e dal martirio si colorano di gloria e di leggenda.

In questa ricorrenza rivviamo nell'intimo quelle vibrazioni di esultanza civile e patriottica, così come la visse la Città tutta nella sua prima giornata di liberazione, che pur fasciata di rovine, di schianti, di lutti, si immerse in un'atmosfera di incontenibile giubilo e nell'incanto di un'aurora di nuova vita.

Lo straniero nazista armato di ferocia più che di acciaio, fuggiva dalle nostre straziate contrade e stretto in una morsa di odio e furore popolare trovava oltre il Po la meritata disfatta, accoppiato nella sorte ai suoi degni alleati in camicia nera, ridotti ad una sparuta ed atterrita turba sanguinaria.

Da Imola garibaldina si era levato il primo soffio di quel gagliardo vento del Nord che metteva i brividi nelle ossa ai responsabili delle sciagure nazionali, e piegava nella polvere le odiose insegne dell'oppressione. Intorno alle salme straziate dei MARTIRI sollevate a brandelli dall'orrido Pozzo del supplizio e di tante altre pietosamente raccolte nelle buche dei nostri campi sconvolti o tra le macerie ancora fumanti, intorno agli eroici Partigiani reduci dai monti disseminati di gloriose SPOGLIE dei loro fratelli caduti nelle asperrime battaglie dell'onore e della resistenza, furono tutte le bandiere, tutte le commozioni dei cuori e i canti e gli onori.

Ma la mano vellutata degli occupanti occidentali appena scesi dai carri armati rombanti verso le Alpi tra milioni di Italiani insorti, porgeva l'elixir di lunga vita al potere dei massimi responsabili della nostra lunga e dura oppressione conchiusa in immane tragedia, ai signori della terra e dell'industria, ai grandi finanzieri, gallonati e burocratici che nel 1921-22 avevano scatenato il fascismo contro il popolo lavoratore ed i suoi Istituti democratici affidandogli il governo dittatoriale del Paese con la benedizione delle gerarchie ecclesiastiche.

E non si può dire che questa linea politica dei ... liberatori non stia continuando con forme e mezzi i cui aspetti e risultati saranno disastrosi come le forze stesse del dominio precedente, peggiorate dalla tecnica dei mezzi distruttivi.

Il nostro popolo aveva sperato di soddisfare alla fonte di libertà scaturita dal 14 Aprile 1945 la sua antica sete di giustizia sociale, di progresso civile e di duratura e giusta pace. Invece ... tempo che passa e problemi che restano.

Molti che si fecero sotto in quel giorno e nei seguenti con larghi sorrisi e facili abbracci, quando si è trattato di impegnarsi per quello sacrosante aspettazioni popolari che sono la pietra di paragone del vero costruttivo antifascismo, si sono eclissati e schierati nel conservatorismo di tutte le sfumature, veri sepolcri imbiancati, sparsi nei detriti dell'opportunismo, della malafede. Altri, con invidiabili e onorevoli biografie di uomini di vecchia fede ed azione democratica antifascista, si sono impigliati col fili di astrattismi ideologici nel reticolato pungente dell'anticomunismo teso dalla reazione capitalistica mondiale, ove si dibattono lacerandosi la bella veste del loro passato.

Luci ed ombre passano sullo schermo di questi ultimi quattro anni di vita cittadina nobilitati sempre dallo sforzo incessante dei nostri lavoratori che hanno realizzato mirabili opere.

Nel Comune, nelle Istituzioni Pie, nel Sindacato, nella Cooperazione, negli Enti e Partiti democratici la popolazione imolese ha trovato il fulcro propulsore delle sue migliori energie ricostruttrici per cui complessi industriali, agricoli, edilizi, ferroviari, ospedalieri, cooperativi, resi al suolo dalla guerra sono ora rifatti e pulsanti di provvide attività.

Il progresso, le conquiste civili, sospingono innanzi verso più luminosi traguardi che saranno raggiunti con slancio garibaldino malgrado che questo 14 Aprile 1949 passi sotto il segno di avvilenti circostanze per una crescente minaccia alla pace ed alle conquiste della classe lavoratrice.

Dalla ricorrenza di questo anniversario Imola ne tragga un impegno per il suo popolo laborioso, civile e solidale per difendere il LAVORO, la LIBERTA' la PACE e lo spirito della RESISTENZA per la quale caddero gloriosamente tanti suoi giovani figli.

Giuseppe Maiolani

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

MOZIONE DELLA SINISTRA

Contro la minaccia della terza guerra

1° — Una grave minaccia pesa sul mondo, la minaccia non più virtuale ma attuale di una terza guerra imperialista. Gruppi dirigenti del capitalismo americano e circoli clericali, destra social-democratica europea e avanzi del nazi-fascismo, magnati dell'industria di guerra e avventurieri di ogni risma, costituiscono il partito mandante della terza guerra che esalta nel presidente Truman la nuova sentinella dell'Ordine, ha in Winston Churchill il suo profeta, attinge in Vaticano le sue armi spirituali, si trae a rimorchio i neo-riformisti, s'alimenta nell'odio e nella paura della rivoluzione sociale.

Obbiettivo del gruppo dirigente del blocco occidentale è soffocare e spegnere nei paesi di democrazia popolare i germi della nuova società socialista. Esso si propone come dopo la prima guerra mondiale di accerchiare l'Unione Sovietica isolandola in Europa e in Asia dietro un reticolato di ferro spinato.

Dottrina Truman, piano Marshall, O.E.C.E., patto di Bruxelles, patto Atlantico segnano le tappe, e sono gli strumenti offensivi, della Santa Alleanza del Novecento, nemica implacabile della rivoluzione socialista quanto la Santa Alleanza dell'Ottocento lo fu della rivoluzione liberale.

L'adesione data dal Governo del 18 aprile a codesta nuova Santa Alleanza, costituisce un tradimento degli interessi nazionali e degli ideali della resistenza e della liberazione. Mettendosi a rimorchio delle potenze imperialistiche dell'Occidente, il governo clerico-conservatore ha gravemente compromessa la sicurezza della nazione, l'ha esposta ai rischi della terza guerra, ha irrimediabilmente diviso all'interno il popolo, ha sacrificato all'odio teologico e alle paure della borghesia la politica di pace e di neutralità attorno alla quale era ed è possibile rifare l'unità di tutte le forze democratiche e popolari del Paese.

Il XXVIII Congresso del P.S.I., continuatore ed interprete delle tradizioni internazionaliste ed anti-imperialiste del movimento operaio italiano, dichiara che condurrà una lotta coerente e conseguente perchè la cambiale firmata dal Governo clerico-conservatore di provocatori della terza guerra non venga pagata dal popolo, se la politica provocatoria dell'attuale classe dirigente dovesse impegnare il paese in un nuovo conflitto, il Congresso proclama essere dovere di ogni socialista impegnarsi a trasformare la guerra clericale e imperialistica in lotta per la liberazione del popolo.

Questa è la seconda mozione depositata alla Direzione del Partito

Nell'opposizione alla guerra di cui il Patto Atlantico è uno degli strumenti, il P.S.I. è solidale con tutte le forze di pace e di progresso, con i popoli dell'Unione Sovietica e dei paesi a democrazia popolare contro i quali è diretto il tentativo di accerchiamento e che per la natura stessa della rivoluzione sociale che hanno compiuto sono all'avanguardia della lotta per la pace, con la rivoluzione contadina e popolare in Cina promotrice della liberazione del Continente asiatico; coi partigiani greci e spagnoli, con la Federazione Sindacale Mondiale; con le minoranze rivoluzionarie delle organizzazioni americane e laburiste; con la sinistra dei partiti socialisti dell'Occidente; insomma con tutti coloro che sono decisi a sbarrare la via ai provocatori della terza guerra.

Per una politica democratica di difesa della libertà e del tenore di vita delle masse popolari

2° — La politica interna economica sociale della maggioranza del 18 aprile corrisponde alla sua politica estera.

A quattro anni dalla guerra di liberazione, lo Stato è ricaduto sotto il dominio degli uomini e degli interessi che si identificarono col fascismo. La polizia è venuta a costituire un corpo armato a disposizione del partito del governo. All'indulgenza ed alla connivenza con i criminali fascisti fanno riscontro l'ingiustizia e la persecuzione contro i partigiani e contro i sindacati degli operai e dei contadini. Il governo ha abbandonato alla Confindustria e alla Confida la direzione economica del paese. Lo stato repubblicano, come già quello fascista, distingue i cittadini in due categorie, quelli ligi al partito al potere ed i sovversivi. La scuola è clericalizzata e la politica della maggioranza si elabora nelle conventicole dell'Azione Cattolica e nei Comitati Civici, veri e propri organismi di guerra santa.

Corruzione faziosità violenza dall'alto mandano non soltanto la stabilità delle nuove istituzioni democratiche e repubblicane ma le basi della convivenza nazionale.

Il medesimo disordine e la stessa profonda divisione si riscontrano nella economia del paese. Nel quadro delle contraddizioni da cui sono attanagliate le strutture economiche dell'Occidente, l'Italia rappprresenta un caso a sè stante, e il più pauroso esempio di involuzione economica. Lo squilibrio impressionante denunziato dagli indici della produzione (sia industriale che agricola), degli scambi, degli investimenti, non trova alcuna attenuazione anche nelle previsioni più ottimistiche dei programmi a lunga scadenza.

L'Italia in seguito all'adesione al piano Marshall, soggiace a tutti gli effetti negativi del sistema degli «aiuti» che, riducendo enormemente la ragione degli scambi, annullandola quasi del tutto per alcuni settori della produzione, inaridisce le fonti stesse del nostro lavoro, e ci avvia a una rapida degradazione civile.

Nella disperata situazione in cui il paese è stato sospinto, in odio a ogni idea innovatrice, si inserisce e si sviluppa senza più freno la violenta offensiva del grande capitale contro il movimento dei lavoratori che rivendicano il loro diritto alla direzione e al controllo del settore produttivo. Ancora una volta il capitale ricorre al sistema brutale dei licenziamenti in massa, delle serrate, delle violazioni dei patti, della chiusura e dello smantellamento delle fabbriche. Le oligarchie capitalistiche, non esitano ad aggiungere rovina a rovina, travolgendo nella feroce aggressione che hanno scatenato, contro la vita dei lavoratori, gli interessi di interi produttori le cui funzione tende addirittura ad essere eliminata dall'impero incontrastato dei monopoli industriali, delle egemonie commerciali e delle barriere tariffarie.

Di fronte a tale situazione il XXVIII Congresso affida ai nuovi organi direttivi del Partito il compito di promuovere una vasta campagna di opinione pubblica:

per il rispetto delle garanzie di libertà dei cittadini, dei partiti, dei sindacati sancite dalla costituzione;

contro lo Stato di polizia e la clericalizzazione della scuola e dell'amministrazione.

per la riforma tributaria, la riforma agraria, le riforme di struttura reclamate dai consigli di gestione;

per la soluzione organica dei problemi di esistenza del popolo.

Il Congresso considera impossibile la formazione di un sistema democratico di governo e di amministrazione finchè non sia risolta la questione meridionale e in questo senso impegna tutte le forze del Partito.

Politica unitaria all'avanguardia della lotta

3° — La politica unitaria del P.S.I. ha il suo strumento nel patto di unità d'azione col Partito Comunista, inteso non come accordo burocratico ai vertici ma come mezzo di coordinamento e di sintesi delle iniziative delle organizzazioni di base.

Il XXVIII Congresso riconferma l'adesione del Partito alle organizzazioni popolari e democratiche di massa la cui organica alleanza deve costituire la base dello schieramento unitario delle forze democratiche e popolari. In tali organizzazioni il posto dei socialisti è sempre all'avanguardia della lotta. Essi non hanno obbiettivi distinti da quelli delle classi lavoratrici. Ogni lotta democratica è la loro lotta. Ogni rivendicazione dei lavoratori è una loro rivendicazione.

Il XXVIII Congresso invita i socialisti a portare il più alto spirito di lotta e di unità nell'azione sindacale. Alla corrente sindacale socialista, sotto la guida e con l'appoggio del Partito, compete di smascherare e combattere i promotori e i favoreggiatori della scissione nella C.G.I.L.; di liquidare le tendenze all'opportunismo ed alla capitolazione, di collegare saldamente fra di loro le singole rivendicazioni operaie in un piano organico di lotta per il massimo impiego della mano d'opera; di promuovere la disciplina e lo sviluppo della produzione, organizzare la resistenza ai tentativi anti-costituzionali di limitare i diritti di organizzazione e di azione sindacale, di riconquistare ai sindacati la funzione, che loro compete, del collocamento della mano d'opera.

Rafforzamento organizzativo ed ideologico del Partito

4° — La lotta contro l'imperialismo capitalistico e contro la reazione all'interno non può essere condotta validamente dal Partito Socialista se esso non adegua la sua preparazione e la sua struttura alla durezza del compito.

Ciò esige

il rafforzamento della formazione ideologica dei militanti sulla base del marxismo, dottrina rivoluzionaria della classe operaia;

una politica di classe di aperta condanna delle posizioni di capitolazione della destra e di critica conseguente dell'equivoco centrista,

una organizzazione capace di fare di ogni iscritto un militante e di tradurre in azione di massa la linea politica del Partito.

E' sulla base dei principi e dei metodi — e non con l'empirismo di cui ha dato prova la Direzione eletta al Congresso straordinario di Genova — che problemi come quelli del Comisco e della lotta contro la destra trovano la loro soluzione. Il P.S.I. è in rottura con i socialdemocratici del Comisco per le stesse ragioni di principio per cui lottò nel 1914 contro i social-sciovinisti e nel 1919 contro la ricostituita seconda Internazionale e per le quali combatte all'interno la degenerazione opportunistica del neo-riformismo.

Il Congresso, fedele all'aspirazione unitaria della classe lavoratrice, dà mandato ai nuovi organi direttivi di difendere la compagine del Partito contro l'azione dissolvitrice della destra che riprendendo i temi della scissione del '47 si trova in una situazione di aperta incompatibilità con la linea politica del Partito e che tentando di inchiodare il Partito alle polemiche sul fusionismo e la autonomia, priva di qualsiasi consistenza, umilia la fiducia dei socialisti nella specifica funzione nazionale e internazionale del loro Partito.

Il XXVIII Congresso del P. S. I. invita tutti i socialisti, al di sopra di ogni passata amarezza e risentimento, a ricomporre nelle grandi lotte contro l'imperialismo capitalista e la coalizione clerico conservatrice e i suoi alleati socialdemocratici, la volontà e la capacità del Partito di affermarsi come una delle forze più vitali della classe lavoratrice italiana e dello schieramento internazionale per la pace, per la democrazia per il socialismo.

NENNI PIERO
BASSO LELIO
CACCIATORE LUIGI
SANDRO PERTINI

PER IL SOCIALISMO
(Mozione unificata degli Autonomisti)

Il difetto di una chiara e coerente politica socialista, inconfondibile agli occhi del Paese, ha contribuito potentemente al rovesciamento della situazione, già a favore delle sinistre in Italia, dalla liberazione ad oggi. Preoccupato di non cedere a sinistra altra forza politica efficiente e ben caratterizzata al di fuori del partito comunista, l'elettorato ha aperto la strada, il 18 aprile, all'offensiva conservatrice, per timore che una vittoria comunista significasse la perdita della libertà. L'esasperazione del contrasto fra democristiani e comunisti, creatisi dal 18 aprile ad oggi, è destinata a confermare ancora il successo delle classi conservatrici, avendone la trasformazione in permanente regime di oppressione capitalistica. Solo una forte, unitaria e chiaramente delineata iniziativa socialista è in grado di rovesciare il corso degli eventi, consentendo al proletariato di riprendere la sua marcia in avanti.

Una politica socialista capace di imporsi all'attenzione del Paese non è tuttavia possibile senza un forte ed unitario strumento di lotta. La divisione tra i socialisti, che aspirano a mantenere la lotta sul terreno democratico, costituiscono dunque la causa prima della debolezza ed inefficacia dell'azione socialista. E' urgente chiarire a tutti che fra le due correnti socialiste esiste un comune consenso sugli aspetti fondamentali di una politica socialista che vuole questa politica, vuole dunque assistito l'unificazione in un unico e grande partito di tutti i socialisti e dei soli socialisti. La lotta per l'unificazione è democratica, in questa condizione, con la lotta per il socialismo.

Una concreta azione socialista e possibile solo alla condizione che si eliminino gli equivoci e le riserve mentali che hanno finora impedito un franco e leale chiarimento dei rapporti con il partito comunista. I socialisti vedono nel partito comunista una grande organizzazione proletaria, ma non certo l'altra parte che la politica comunista per coerenza organizzativa legata a quella dei paesi russo guidi anche non democratici.

Se è ormai improcrastinabile, sul terreno politico, la netta distinzione fra le posizioni socialiste e quelle comunisti, è altrettanto necessario mantenere e rafforzare l'unità dell'organizzazione sindacale, che costituisce oggi l'unico baluardo capace di frenare l'offensiva in atto dei gruppi privilegiati e degli interessi costituiti. Questa offensiva ha già condotto ad una frattura deplorevole, sta ai socialisti sostenere sempre la battaglia, per la democrazia all'interno del sindacato allo scopo di mantenerlo alla sua funzione di difesa unitaria degli interessi permanenti dei lavoratori.

E' evidente che, in questo quadro, qualsiasi azione a carattere settorialistico o corporativo non può avere che effetti negativi, mentre, d'altro lato, una azione di classe che non fosse armonizzata nelle linee generali della politica economica socialista rimarrebbe praticamente sterile.

Una nuova terribile guerra può anche essere imminente. Questa guerra sarebbe in ogni caso una tremenda jattura per il proletariato mondiale, che vi perderebbe certamente le conquiste democratiche e sociali conseguite attraverso una lotta secolare, per essere ricacciato in condizioni di vita primitive. I socialisti rifiutano di fare una scelta fra i due blocchi militari in conflitto, perchè scegliere significa contribuire ad affrettare la catastrofe. Essi scelgono la pace e quindi l'unica strada che possa essere concretamente battuta contro la guerra: la neutralità, la lotta cioè per il socialismo democratico sul terreno della solidarietà degli interessi dei proletariati al di là delle frontiere nazionali. In questa prospettiva è indispensabile che il Partito socialista unitario sviluppi e rafforzi i contatti di solidarietà con gli altri partiti socialisti europei, ravvivandoli, in pari tempo, il diritto di esercitare tutte le sue facoltà di opposizione democratica, ogni volta che la politica degli altri partiti aderenti al Comisco non si ispirasse ai principi internazionalistici del socialismo.

Questa è la terza mozione depositata alla Direzione del Partito

In politica interna, compito immediato del partito socialista è oggi di respingere l'offensiva reazionaria preparando le condizioni al rovesciamento della situazione in atto. In presenza di un partito socialista unitario, e politicamente ben caratterizzato, questo rovesciamento può avvenire anche in occasione delle elezioni regionali, che costituiscono quindi un obiettivo di primo ordine, ed alle quali perciò il Partito deve prepararsi fin da ora, facendo conoscere il proletariato degli sviluppi democratici che possono derivare da un esperimento di autogoverno locale, dal quale la classe lavoratrice non resti dislocata ed assente. Il partito socialista deve agitare la coscienza del Paese e mobilitare tutte le forze sinistramente democratiche contro la tendenza involutiva della nostra politica interna, la ricostituzione dello stato di polizia, l'annullamento dei valori della Resistenza, la rivalutazione del fascismo, il progressivo distacco della pubblica amministrazione dal controllo democratico, la crescente invadenza clericale nella scuola e nelle più delicate pubbliche istituzioni, la tendenza ad intervenire nelle funzioni della amministrazione della giustizia, la limitazione del diritto di sciopero. E' soprattutto per opera dei socialisti che allo stato democratico attualmente e carente deve sostituirsi lo stato di tutti, sostanziato libertà e consenso della maggioranza del Paese.

La massima e diffusa disoccupazione, la scarsità di reddito nazionale ed il basso livello salariale sono tutte conseguenze del crescente squilibrio fra risorse e popolazione del nostro territorio, della guerra, ma soprattutto della carenza di una politica economica proletaria e socialista. L'eliminazione della disoccupazione e della miseria dipendono dal reddito nazionale, il risollevamento delle aree depresse, specie nel mezzogiorno, il miglioramento della preparazione professionale dei lavoratori, la creazione di più intense correnti di emigrazione della nostra mano d'opera, la riforma tributaria che colpisca alfine i grossi patrimoni, la riforma agraria che consenta di migliorare la produttività della terra e le condizioni economiche dei lavoratori agricoli, la conversione e l'ammodernamento dell'apparato produttivo, la razionalizzazione dei programmi di produzione di vendita, la riforma burocratica dell'amministrazione statale, diretta ad eliminarne la antiquata struttura, questi sono gli obiettivi fondamentali della politica economica socialista. In una Europa sconvolta dalla guerra, con rapporti economici disgregati, la nostra solidarietà economica con gli altri Paesi europei, al di sopra di ogni barriera doganale costituisce la premessa indispensabile, se pure non sufficiente, per la realizzazione di questi obiettivi.

Un profondo scoramento, una disastrosa dispersione d'energie, un diffuso abbandono delle posizioni conquistate oggi non colpiscono i militanti socialisti, ma gran parte dei lavoratori e del Paese. La crisi del socialismo minaccia ad ogni momento la stessa esistenza della democrazia, la vita dei lavoratori, la pace. Sta a un socialismo rinnovato la speranza nel domani, la fede nelle battaglie democratiche, la certezza che le conquiste del proletariato, che non sono davvero di ieri, nelle libertà, non andranno perdute.

BOMITA
SPINELLI
DALL AGLIO

Conferenza LELIO BASSO

Alla Casa del Popolo gremitissima, il compagno Basso ha tenuto la entusiasta conferenza: Il fallimento della terza forza. Tema molto suggestivo. L'oratore è stato presentato con incisive parole dal compagno Mario Gangiorgi.

Il compagno Basso ha in linea preliminare sintetizzato i concetti fondamentali della sua conferenza.

Questa nuova forza politica che crede di rappresentare nel Paese una certa corrente, non si è accorta che rappresenta sempre il fallimento nel campo politico-sociale, e che manca sempre al suo scopo, non fosse altro quello di essere stata sempre di grande aiuto al capitalismo. In ogni epoca in ogni frangente storico il capitalismo cerca sempre l'appoggio di qualche elemento che si mettesse al suo fianco, salvo che quando per vie traverse dovette mutare la sua azione.

Ma oggi le forze proletarie tendono a creare una nuova società, basandosi sul principio fondamentale dell'eliminazione del privilegio e non trascurando mai di tenere presenti le forze contrastanti del sistema borghese.

Accenna con acute analisi al 1919, rivivendo una crisi del 1873 ed ai rapporti sociali di allora. Si dilunga con acute analisi a parlare dei ceti medi.

Il mondo oggi è profondamente diviso. E compito nostro segnare la politica dell'attuale nostro Governo che si è messo sotto interessi plutocratici. Non è prematuro nella breve spazio di un settimanale da poter un pallido riassunto di una conferenza così profonda. La eloquenza veloce, ricca di scorrevole rotorica concettosa, spesso molto elevata, ha tenuto avvinto il numeroso uditorio che la ha seguita con grande interesse.

L'oratore si avvia alla fine ricordando che la Chiesa ha fatto dei Santi. Li abbiamo anche noi: i Martiri che si immolarono per dare all'Umanità la redenzione in nome del Socialismo.

La lista perorazione è stata [illegible] nel senso letterale della parola. Il pubblico commosso ed entusiasta ha tributato all'oratore una calorosa dimostrazione di affetto.

G. D.

Uomini che meritano di essere ricordati

Riprendiamo il pensiero di uomini che hanno contribuito ad onorare il nostro paese e a diffondere la causa del proletariato e istruttive per i giovani che l'ignorano.

Scartabellando fra vecchie carte ho trovato un manifestino, pubblicato 40 anni fa per l'inaugurazione di un ricordo marmoreo a Luigi Sassi.

Detto manifestino porta in calce la firma della Commissione esecutiva del Comitato promotore composta di alcuni operai, di impiegati e di professionisti e, precisamente di *Brino Alfonso, Chiaccchia Ildebrando, Costa Andrea, Marabini Anselmo, Mazzolani Carlo, Pederzani Tullo, Sangiorgi Luigi, Scheda Pietro, Serantoni Raffaele, Zelia avv. Alfredo.*

Questi egregi cittadini che si prodigavano a propagandare l'ideale socialista sono morti ad eccezione del rag. Alfredo Zelia, che fu anche Sindaco d'Imola assai considerato da tutti i cittadini per la sua obiettività.

A questo Uomo integerrimo l'augurio dal cuore che possa vivere ancora molti anni.

Fra i membri della Commissione, di particolare importanza oltre Andrea Costa e Anselmo Marabini, debbo menzionare anche il buon Raffaele Serantoni che fu il primo segretario della Camera del Lavoro di Imola e che è morto, più che ottantenne povero fra i poveri, ma sempre entusiasta delle sue idee.

AL CIRCOLO SOCIALISTA

DOMENICA 10 Aprile

— dalle ore 20,30 —

Trattenimento Danzante

La circolare che porta le firme su accennate, merita di essere riprodotta, anche perchè la gioventù conosca il perchè fu onorato Luigi Sassi, 40 anni or sono.

« A Luigi Sassi, Imola (auspice la sezione imolese del P.S.I., inaugura una lapide e prepara solenni onoranze, tributo d'affetto e di riconoscenza all'Uomo che condusse una vita d'amore e di battaglia.

E appunto, considerando *Luigi Sassi* socialista, educatore, cooperatore di bene, noi invitiamo ad intervenire alle onoranze, le associazioni socialiste che in Lui piangono il compagno migliore fra i migliori; le *associazioni popolari* che in Lui ammirano l'Uomo che, come scrisse l'on. Taroni aderendo, seppe scrivere colla sua vita una pagina viva e parlante dell'educazione civile della nostra Romagna nell'ultimo quarto di secolo e, le *associazioni economiche* devono ricordare l'opera costante in pro' di tutte le rivendicazioni operaie ».

Queste nobili parole dettate molto probabilmente da Andrea Costa, dimostrano il sentimento che era emanato dai precursori del socialismo.

U. L.

Manifestazioni popolari

Lunedì mattina si è svolta una manifestazione di popolo lavoratore che dopo avere percorsa le vie cittadine si è dato convegno nella Piazza Matteotti portando cartelli con scritte inneggianti alla Pace, di contrarietà al Patto Atlantico e soprattutto chiedendo lavoro.

Dal balcone del Palazzo comunale hanno parlato alla immensa folla Zanelli per la Camera del Lavoro, Vespignani per l'U.D.I., Giuslandi per l'A.N.P.I., Poggipollini per il P.S.I., il Sindaco Veraldo Vespignani e Pognali della Camera del Lavoro.

Il Sindaco fra l'altro ha detto: Avrete visto sventolare sulla torretta di Palazzo la bandiera della Pace. Segno questo tangibile che sta a dimostrare che l'Amministrazione Comunale, impegnata a fondo per studiare e risolvere nel migliore dei modi, gli assillanti problemi cittadini, è sempre ed ovunque al fianco dei lavoratori reclamanti i loro legittimi diritti e bisogni.

Scroscianti applausi sono stati rivolti dalla massa agli oratori.

La manifestazione si è svolta nel massimo ordine.

EMIGRAZIONE

Si comunica a tutti coloro che si recano all'estero a lavorare che l'Ufficio I.N.C.A. della Camera del Lavoro di Imola, svolge tutte le pratiche assistenziali in favore degli emigrati stessi (sia nella stipulazione dei contratti con l'estero, che all'estero) e delle loro famiglie.

L'Ufficio I.N.C.A. inoltre si occupa pure della liquidazione delle pensioni per vecchiaia e dei trattamenti di quiescenza in genere dovuti dai Paesi esteri ai nostri lavoratori che in passato furono occupati colà.

Tutti si possono rivolgere al nostro ufficio per schiarimenti e per il disbrigo di tali pratiche, che vengono svolte gratuitamente.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 60.101

Nella ricorrenza del 4.o anniversario della morte del proprio figlio Romeo Costa, colpito da granata sul ponte del Santerno, i genitori con immutato dolore . . . 100

La Fam. Costa ringraziando il Comitato pro Pace per l'omaggio floreale sul luogo ove fu colpito il proprio figlio Romeo . . . 50

Romanenza fra alcune Sezioni e compagni di Imola . . . 2430

Michelini Adriano perchè *La Lotta* viva a mezzo Pratella Amilcare . . . 600

Fossi Luigi perchè *La Lotta* viva . . . 35

Alberiina Bal Rosso in occasione delle nozze del figlio Giorgio della cara amica Argentina Pratelli invia auguri di perenne felicità . . . 50

Creti Pietro per rimanenza vendita giornale *La Lotta* . . . 20

Ravanelli Arturo . . . 50

Giocatori di mattazza al Circolo Socialista rinunciando vincita . . . 73

Rolfi Giuseppe . . . 40

Bubano. Fam. Zappi in mem. del babbo . . . 50

Id.: Geminiani Antonio . . . 50

Id.: Avanzo bicchierata dopo riunione Comitato Direttivo . . . 30

Novafeltria Talamello (Pesaro): Bettini Evaristo salutando i compagni di Imola e Montecatone Ospedale e perchè *La Lotta* viva . . . 100

Ponte Sanio Figna Antonio . . . 50

Totale L. 60.829

RETTIFICA: *Nella sottoscrizione della settimana scorsa, anzichè Rolfi Giuseppe L. 95 doveva leggere* Giocatori di mattazza al Circolo Socialista rinunciando vincita.

COMPAGNI, ricordatevi che l'***Avanti!*** è la bandiera parlante del Socialismo. Il nostro giornale non vive di fondi segreti; solo l'aiuto dei suoi fedeli gli dà forza per continuare la lotta.

Sottoscrivete per l'***Avanti!***

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero corrispondenze e articoli.

MARIO SANGIORGI, *redattore responsab.*
Coop. Tipogr.-Edit. « P. Galeati » - Imola

RUBRICA SANITARIA

Dott. GIUSEPPE MIRTO
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN TISIOLOGIA
AMBULATORIO DI **Medicina generale**
Riceve: lunedì merc., venerdì ore 16-18; martedì, giovedì, sab. » 11-13; domenica » 10-12
Ambulatorio: VIA DON BUGHETTI n. 4
Abitazione: VIA EMILIA n. 75.

Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANI
Gabinetto specialistico
MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Cura delle varici senza operazione
Orario: tutti i giorni (anche festivi) dalle ore 10,40 alle 12,20
IMOLA - Via Emilia n. 70 - telef. 3-..
Salette d'aspetto separate

Prof. Dott. ROMEO GALLI
CHIRURGO
PRIMARIO OSPEDALE CIVILE
CONSULTAZIONI:
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 10 alle 13
PIAZZA ERBE n. 5
Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA VIA CAVOUR, 56 IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALIBRI stesso stabile

Il Prof. QUADRI SILVANO
si è trasferito in VIA EMILIA, 56 I° piano
Visite per le
MALATTIE DEI BAMBINI
ogni giorno dalle ore 8,30 alle 9,30 e dalle ore 15,30 alle 17

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 9..
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 12

Dott. Prof. GIORGIO PELÀ
PRIMARIO MEDICO
OSPEDALE CIVILE D'IMOLA
Riceve per
CONSULTAZIONI
tutti i giorni feriali, tranne il venerdì, dalle ore 14 alle 16 — Via Verdi n. 4

Il Dott. Franco Poggiopollini
MEDICO CHIRURGO
Specialista Malattie dei Bambini
Medicina Interna - Malattie nervose
si è trasferito in Via Cavour 64 p. t. (Palazzo Pretura) ove riceve tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15.

Cronaca Imolese

Rinviato il CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale che doveva avere luogo Lunedì scorso, pur avendo raggiunto il numero legale, è stato rinviato a giorno da destinarsi per l'assenza del gruppo di minoranza.

Assenza giustificata con una lettera che il Sindaco ha letto ai Consiglieri presenti.

Conferenza del Prof. BELVEDERI

Mercoledì sera, 13 corr., alle ore 20,30 nel salone della Casa del Popolo, il Prof. Corrado Belvederi della Clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Bologna, terrà una conferenza sul tema: « *La Maternità dal punto di vista assistenziale storico e morale* ».

La conferenza è indetta dai nostri Gruppi ospedalieri per il ciclo di conferenze igienico-sanitarie che tanto interesse hanno destato.

La cittadinanza tutta è invitata ad assistervi.

I perseguitati politici parlano al Governo

Questo il titolo della bellissima conferenza che il Prof. Querzola ha tenuto Martedì sera alla Casa del Popolo, davanti ad un numeroso pubblico attento e plaudente all'indirizzo dell'oratore dalla parola vibrante e piena di sentimento.

E' stata tutta una stringente analisi della politica attuale del Governo ed ha ammonito che la parola dei perseguitati politici deve essere tenuta nella dovuta considerazione.

Meditino coloro che reggono le sorti del Paese!

CONCORSO PER REDUCI

Il Ministero dell'Interno informa che con D. M. 15-4-1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 corrente, è stato indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 8 inservienti in prova nella carriera dell'Amministrazione degli Archivi di Stato, riservato ai reduci.

Il termine della presentazione delle domande è di 60 giorni da quello successivo alla pubblicazione. Pertanto l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande e dei documenti di ammissione, a termine dei decreti stessi, è il 10 Maggio 1949.

Imposta di Consumo sui materiali da costruzione

Dal manifesto murale a firma il Sindaco, gli interessati potranno prendere visione che all'Albo Pretorio si trova l'elenco principale dei contribuenti, tenuti al pagamento dell'imposta di Consumo sui materiali da costruzione, dovuta col sistema dell'Abbonamento obbligatorio per d. c. a.

Il pagamento dell'Imposta dovrà effettuarsi presso la Ricevitoria Centrale delle imposte di consumo, (Piazza Matteotti) in due rate scadenti il 15 c. m. ed il 15 ottobre 1949. Il pagamento effettuato 10 giorni dopo i termini sopra indicati, farà incorrere il contribuente nella indennità di mora.

CROCE ROSSA ITALIANA - Sottocomitato di IMOLA

I Direttori Didattici e gli Insegnanti delle Scuole elementari di Imola offrono in memoria della Direttrice Didattica Maria Forcini L. 2.100 di offerta.

L'U.D.I. di Imola al suo quarto Congresso

Domenica 10 c. m. alle ore 9 alla Casa del Popolo avrà luogo il 4.o Congresso Comunale dell'Unione Donne Italiane.

Le donne della zona imolese si riuniscono per esaminare il loro lavoro e per portare nuove prospettive necessarie per la difesa della Pace, delle libertà democratiche del lavoro e per stabilire una azione conseguente contro il pericolo di guerra rappresentato dall'adesione del Governo al Patto Atlantico.

In questo Congresso l'U.D.I. passerà in rassegna le sue forze, i suoi successi, curerà le sue deficenze per migliorare il lavoro avvenire, e tratterà soprattutto della lotta che le donne dovranno condurre in difesa della Pace minacciata.

Casa di riposo per inabili al lavoro

Alcuni amici ricordando le vecchie usanze di gioventù. L. 200, I dipendenti del Comune d'Imola in morte della Sig.ra Alpi Luigia ved. Berti Ceroni, 2500; Bartoli Ciro a ricordo della mamma nel III anniversario della morte, 1000, Guadagnini Corrado in memoria della mamma, 1550; Randi Renato per condoglianze alla famiglia del povero prof. Amleto Campagnoli, 100 Evapini per ricordare il 3.o anniversario della cognata Rosina, 100, Alcuni Amici per offerta, 200.

RINGRAZIAMENTO

VIVIANO VESPIGNANI, esprime pubblicamente la sua riconoscenza al Prof. Romeo Galli per l'urgente intervento chirurgico che gli ha ridonato la salute.

Ringrazia gli assistenti Dottori Baroncini e Massarenti, le suore, le infermiere e il personale del reparto. Un ringraziamento speciale al medico curante Dottor Umberto Jacchini che per primo ne fece la diagnosi evitando gravi conseguenze.

Rag. FRANCESCO ZAMBRINI DI IMOLA

1860 - 22 luglio 8 aprile - 1939

(Nel 10° Anniversario della morte)

L'economia industriale d'Imola per oltre vent'anni subì utile equilibrio per la costante attività di uomini che risposero ai nomi del Comm. Paolini, direttore della Cassa di Risparmio, e dei Fratelli *Francesco e Gioacchino Zambrini*, il primo suscitatore della « Banca Cooperativa Imolese », il secondo reggente le Cooperative Ceramica e Tipografica « Paolo Galeati » e di esse insigne benefattore, tutti e tre giovarono singolarmente a dar credito alle loro istituzioni e a fare prosperare. E vi riuscirono anche quando ebbero a incontrare ingratitudine ed incomprensione che questa diede maggior rilievo alle loro opere.

Qui si vuol ricordare il *Rag. Francesco Zambrini*, non ultimo per l'attività dinamica, per lucidità e prontezza di intelligenza per cui diresse per molti anni anche il pesante lavoro dell'Esattoria Consorziale. Amministratore degli Orfanotrofi Egli mise in grado il consiglio di affrontare un miglior trattamento agli assistiti perorando tenacemente, come buon padre di famiglia, la causa di questi non solo con la eloquenza delle cifre ma, e più, con quella del cuore. Ad ogni modo seppe vincere con la sua dialettica ogni opposizione e le incertezze e intervenne energicamente là ove la sterilità dei numerari mettevano barriere a maggiori elargizioni. Il Rag. Zambrini consigliò sempre una economia razionale per cui i beneficati non soffrirono mai il peso del beneficio loro accordato. Di tecnicità scintillante come la sua parola, tramutò un carcame fallimentare in una istituzione forte poi prosperosa, quale la « Banca Cooperativa Imolese ».

Impegnò la vita in un'onestà a tutta prova, non cercando onori, si riposò solo negli ultimi anni tra le cure affettuose della moglie Signora Ottilia Castellari e dei figli, dei quali ricevette conforto e ogni consolazione. L'estrema l'ebbe dalla Fede in cui visse e raccolse l'ultimo respiro.

Cooperativa di Consumo di Castel Guelfo

Società a respons. lim. con sede in C. Guelfo

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 aprile 1949 alle ore 17 nella sede sociale in Castel Guelfo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria.

1) Bilancio al 31 dicembre 1948.

2) Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

3) Relazione dei Sindaci.

Parte Straordinaria

Modifiche dello Statuto Sociale.

Non raggiungendosi il numero legale l'assemblea è convocata in seconda convocazione per il giorno 15 maggio 1949 nello stesso luogo, alla stessa ora.

Ente Sport Turismo - Imola

Avviso convocazione Assemblea ordinaria e straordinaria

Si avvertono i Soci che sono in regola coi versamenti azionari, che il giorno 12 aprile prossimo alle ore 20,30 nei locali della Residenza Comunale avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) *Parte straordinaria:*

1) Modifica dello Statuto Sociale.

b) *Parte ordinaria.*

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2) approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1948;

3) Concessione al Consiglio di Amministrazione del mandato per la trattazione e la stipulazione delle convenzioni, col Comune d'Imola, col CONI nazionale e con eventuali altri Enti ed Associazioni sportive, relative al finanziamento, costruzione e gestione di un circuito auto-moto-ciclistico;

4) Proroga di un anno dell'impegno dei Soci e sottoscrittori che hanno sottoscritto più di una azione in deroga a quanto deliberato nell'Assemblea ordinaria dei Soci del 1.o Marzo 1948;

5) Rinnovazione delle cariche sociali;

6) Varie ed eventuali.

Il bilancio al 31 Dicembre 1948 e gli altri documenti relativi all'Assemblea sono stati depositati presso la sede del Moto Club di Imola a disposizione dei soci che intendessero prenderne visione.

Si avvertono i soci che non potessero partecipare per impedimenti personali che essi possono farsi rappresentare con delega scritta da un altro socio. Ogni socio però non può rappresentare più di due soci.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Maffei Alberti rag. Tommaso

COOP. MACCHINE AGRARIE - Imola

I Soci di questa Cooperativa sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che avrà luogo nella Sede Sociale - Via Mameli 5 - sabato 23 corrente alle ore 18 in prima convocazione e Domenica 24 Aprile 1949 alle ore 9,30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 1948.

2) Relazione degli Amministratori e dei Sindaci.

3) Nomina di un Probiviro.

4) Varie ed eventuali.

Imola, 4 aprile 1949

Il Presidente: Martini Giovanni

Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite

All'Amministrazione degli Ospedali è pervenuta notizia dell'assegnazione da parte della R.A.I. per l'Orfanotrofio Maschile, di un apparecchio radio « AR. 48 » offerta dalla Soc. Siemens di Milano. A suo volta la R.A.I. ha concesso l'abbonamento gratuito alle radio audizioni per dodici anni.

* * *

Nel 20.o anniversario della morte di Agostino Bedeschi in moglie e la figlia offrono L. 500 all'Orfanotrofio Maschile.

L'Amministrazione ha vivamente ringraziato.

Da ZUFFI
Troverete MOBILI
ELEGANTI - SOLIDI - CONVENIENTI
Non comprate prima di averci visitato
ZUFFI - Mobili
Fuori Porta Romana num. 1 — IMOLA

BORLETTI .... punti perfetti!
La miglior MACCHINA PER CUCIRE attualmente costruita in Europa, viene fornita in più svariati modelli di tavolini e mobiletti comuni e di lusso.
Sconto speciale alle artigiane ed ai neo sposi. Pagamento rateale da convenirsi. - Garanzia eterna.
Officina specializzata in riparazioni e rimessa a nuovo di macchine per maglieria e per cucire.
AGHI — ACCESSORI — CAMBI
Ditta **LUIGI MARTELLI**
VIA CAVOUR (di fronte alle Scuole Carducci).

MANIFATTURE RACHELE ZANELLI
IMOLA - VIA 2 ORDINI, 11 (INTERNO)

Da MARIA LANDI (Viale Carducci, 8)
TESSUTI NOVITÀ
per Uomo e Signora
LANE - SETE - COTONI
a PREZZI IMBATTIBILI

Estetica moderna
Gabinetto specializzato Cure Estetiche
IMOLA VIA GARIBALDI, 49
Diplomata specialista riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Si prenotano appuntamenti.
Massaggi - Cure dimagranti - Abbronzature - Estetica della pelle - Cremesi - Maquillage - Depilazioni - Cura dei capelli Cura dei geloni - Manicure - Ginnastica correttiva ecc.

Attenzione !!!
Attenzione !!!
da **ALBERTO GOLINELLI**
RADIO ELETTRICITÀ
Via F.lli Cairoli, 23 A - Tel. 4-99 - IMOLA
Finalmente la Radio per tutti
5 valvole O.R.E.M. Radio Mod. A.R. 48
L. 22.500
Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

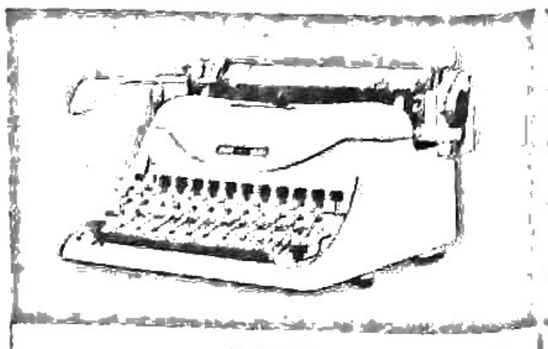
IMPORTANTE !!!
FARMACIA DELL'OSPEDALE
IMOLA
PENICILLINA cristallizzata - flacone da 200.000 U.O. L. 278 8..
da 500.000 U.O. „ 650 0..
da 1.000.000 U.O. „ 1184 ..

Mosquito IL MIGLIOR MOTORE PER BICICLETTA
PREZZO L. **49.000**
Vendito anche rateali
Agente unico per Imola:
MINGOTTI GUSTAVO - Porta Bologna n. 1 - tel. 387

Pellicceria PIETRO PALLONI
Sede unica in Via GARIBALDI, 37 (piano terreno)
IMOLA Tel. 2-099
Ricco assortimento Volpi argentate, platinate e Groenlandia. Mantelline e sciarpe in Renard - Gran Mode
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
CONFEZIONI SU MISURA - RIMODERNAZIONI
ANTICA CASA DI FIDUCIA
SI RICEVONO PELLICCE E PALETOT PER LA CONSERVAZIONE DURANTE LA STAGIONE ESTIVA.
Via Garibaldi, 37

Vendita di APPARTAMENTI di nuova costruzione
In Viale Marconi sono in vendita N. 12 nuovi appartamenti in corso di costruzione e da ultimarsi entro il 31 ottobre del corrente anno, composti da quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno e cantina.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione della locale COOPERATIVA MURATORI, V.le Pambera, 1 - tel. 47..

OLIVETTI
Officina attrezzata e specializzata per tutte le riparazioni e ricostruzioni di qualunque macchina da scrivere e calcolatrici.
Carta carbone e nastri "Olivetti" originali.



olivetti
Lexicon 80
La nuova rapida sicura macchina per scrivere da ufficio studiata per tutti gli alfabeti del mondo
Ditta Prof. G. MAZZINI
Via Aquila 14 - Tel. 72
IMOLA

AI MODERNISSIMO
Oggi: *Il film del successo*
LA SEPOLTA VIVA
Lunedì: *Il film del brivido*
IL DOTTOR X
Da Mercoledì: *Un colosso M. G. Mayer*
Sposarsi è facile, ma...
con Van Johnson ed Esther Williams (l'inseparabile di « Bellezze al bagno »)